

basta: incubo-Despar

stata la squadra e il parquet ha punito di nuovo

LA RIPRESA GLI SPOLETINI INCALZANO SORA IN CLASSIFICA: DIVISI DA UNA LUNGHEZZA

Marconi Monini, riparte di slancio e liquida Ostia in un tuffo

3-0

(25-17; 25-15; 25-22)

SPOLETO: Bucaioni 8, De Matteis 9, Lattanzi 17, Gradi 9, Gelli 9, La Forgia 7, Gullà (L, 54% ric. pos., 33% ric. prf.), Corsetti 0 Non Entrati: Battistelli, Guidolin, Restani, Saviotti, Grechi (L). All.: Tardioli
OSTIA: Monti 0, Roberti S. 10, Del Mastro 5, Roberti L. 3, Pellini 3, Venditti 7, Postiglione (L, 48% ric. pos., 48% ric. prf.), De Marzo 0, Mandolini 4 Non Entrati: Ricci, Specchioli, Atzori. All.: Corradini
Arbitri: Ivano Menatta e Christian Olmeda

— SPOLETO —

RIPRENDE SENZA INTOPPI la marcia della Marconi Monini che in soli tre set liquida Ostia ed incalza Sora, in classifica ad una sola lunghezza. Basta poco più di un'ora agli uomini di Tardioli per dimenticare il tie break di Gela ed infilare il quarto 3 a 0 stagionale. Tardioli deve rinunciare a Saviotti, causa un problema al ginocchio e opta per gettare nella mischia, sin dal primo set, Gradi per Guidolin. De Matteis non

fa rimpiangere l'opposto titolare e subito, nel primo set, Spoleto si porta sul 3-0. Ostia prova a rimanere agganciata agli avversari, affidandosi ai propri attaccanti di palla alta, ma il servizio di La Forgia mette in difficoltà la ricezione laziale e regala ai giallo-blu il +5 sul 12-7, che diventa in breve 16-8, grazie ad un ispirato De Matteis. La Monini controlla con tranquillità e chiude il set 25-17, grazie ad un attacco di Gradi. Nel secondo set la musica non cambia con i giallo blu sempre in vantaggio. Sul 14 a 7 però Ostia reagisce riportandosi sotto. Gullà si supera in difesa e Lattanzi mette a terra, da posto quattro, il punto che rilancia i suoi. In battuta va Bucaioni che mette in seria difficoltà gli avversari fino a chiudere 25 a 15. Sul 2 a 0 per la Monini è un gioco da ragazzi, ma Ostia non molla portandosi addirittura avanti 20 a 18. Spoleto sale in cattedra e dopo due errori avversari sono ancora un ace di Bucaioni ed un muro di La Forgia a regalare il break di vantaggio ai giallo blu. Lattanzi chiude set ed incontro mettendo a segno con un ace il punto numero 25.

Daniele Minni

IMBATTIBILI

Lucky Wind
travelge
Monterotondo

3-1

(29-31, 25-22, 25-20, 25-19)

TREVI: Giombini 18, Finistauri 17, Zeppoloni 17, Zannella 14, Pascucci 14, Pietrolati 3, Garbini(L), Bosi, Bonci, Cannella. All. Gian Paolo Sperandio.
MONTEROTONDO: Momoli 20, Safronova 12, Floro 7, Principe 7, Tribuzi 6, Di Paolo 2, Munafò (L), Fontanella 4, Biondi 1. All. Piero Rosati.
Arbitri: Maurizio Merli e Fabio Toni.

— TREVI —

VITTORIA meritata ed l'imbattibilità conservata dopo tre giornate di campionato per la Lucky Wind che seppellisce letteralmente la Metronotte Monterotondo a suon di muri. Ben 15 infatti risulteranno a fine match i punti delle biancoazzurre che hanno consentito a Zeppoloni e compagne di avere ragione delle laziali, guidate in campo dall'infaticabile Momoli. E pensare che il set d'apertura, condotto sino al 21-17 e poi perso, avrebbe potuto avere ripercussioni negative. Nel prosieguo, invece, pur con frazioni di gioco per molto tempo in asse, le padrone di casa sono state capaci di prevalere piazzando le accelerazioni finali. In avvio la Finistauri mette in difficoltà con la battuta e Trevi accumula un progressivo vantaggio arrivando a +4, il Monterotondo spedisce in campo Biondi e Fontanella e piazza la rimonta che non ti aspetti portandosi in vantaggio. Nel secondo periodo è Safronova a rete a trovare efficacia, i muri di Zannella e Finistauri sono attenti e contengono l'irruenza avversaria (16-15), un calo ospite porta all'inevitabile pareggio dei conti. La terza frazione registra la performance di Pascucci, ben imbeccata da Pietrolati, tra le ospiti è efficace l'attacco ma le padrone di casa hanno la meglio. Nella quarta frazione tutto è filato per il verso giusto dopo l'effimero vantaggio Monterotondo (6-8), da quel momento le locali iniziano l'allungo che porta sul 15-10, c'è spazio anche per un nuovo rilassamento prima che l'ingresso della giovane Cannella in seconda linea, e la sagacia di Giombini (top scorer) in prima, scavo la voragine facendo apparire la formazione ospite poca cosa. Ora per la Lucky Wind cominciano i primi esami, tutte le avversarie giocheranno con il coltello tra i denti. Si cominciano a delineare le forze in campo nel girone C della serie B1.

RECORD DI SET SBV GALATINA PROVA A BEFFARE IL CLT THYSSENKRUPP MA NON CE LA FA

Aziendali sotto due volte, recuperano e passano

3-2

(21-25, 25-18, 20-25, 25-19, 15-12)

TERNI: Paris 20, Bastianini 15, Gribov 15, D'Angelo 13, Cocchetta 10, Parisi 3, Fiore (L1), Pacciaroni, Giordani. N.E. - Massari, Bovari, Antonelli (L2). All. Mario Campana.
GALATINA: Mancini 19, Ballico 14, Chiriatti 13, Giorlando 10, Magri 5, Stomeo, Ancora (L), Musardo 9, Scrimieri 1, Calò, Sergio. N.E. - Giugno. All. Antonio Cavallera.
Arbitri: Luca Tomassoni e Giuseppe Alegrini.

— TERNI —

VINCE la Clt ThyssenKrupp che

mantiene il record di più set disputati una nuova partita maratona. Muovono ancora la classifica gli aziendali che dopo essersi trovati sotto per due volte, ed aver pareggiato i conti con emozionanti recuperi in altrettante occasioni, hanno trionfato sulla mai doma Sbv Galatina. La squadra di capitano Stefano Cocchetta (nella foto), esorcizza così lo strepito quinto set. Bene il muro e l'attacco di Paris, da rivedere invece i passaggi a vuoto della ricezione, colpevole di aver ridato vigore ai leccesi nel terzo set. Per il resto non è mai stata messa in seria discussione

la supremazia degli aziendali. Contro la penultima del girone, però, i due punti conquistati da un lato lasciano spazio a recriminazioni, dall'altro dimostrano che il gioco sta crescendo. Sono tante le squadre che lottano per togliersi d'impaccio dalle retrovie, ma i ternani appaiono moralmente avvantaggiati e con ampi margini di miglioramento. Evitare di essere appagati troppo presto è la ricetta per continuare a scalare posizioni, lo staff tecnico e dirigenziale dovrà tenere ben presente che sarà il lavoro in palestra a fornire le garanzie necessarie al raggiungimento dello scopo.



IMPRESA RECUPERO DEL BASTIA

Sir Safety corsara: si rialza e passa E Golden Plast si deve toglie il cappello

1-3

(25-18, 17-25, 21-25, 23-25)

PORTO POTENZA: Muzio 31, Zamponi 13, Mengozzi 8, Tobaldi 5, Mecci, Mischio, Pagnanini (L), Da Boit 1, Caciorgna, Rispoli. N.E. - Bullorini, Cacchiarelli. All. Giampaolo Medei.
BASTIA: Pignatti 26, Scifi 8, Battilotti 8, Dani 8, Francesconi 7, Soli 6, Cacchiarelli (L1), Sabatini, Taba, Camardese. N.E. - Canalicchio, Arzeo, Barboni (L2). All. Domenico Chiovini.
Arbitri: Fabio Memmo ed Ida Isabella Di Rienzo.

— PORTO POTENZA PICENA (MC) —

CONTRO UNA SQUADRA che lotta per gli stessi obiettivi la Sir Safety era attesa alla conferma. Il fattore campo stavolta non è bastato alla Golden Plast Potentino, ma ciò che più conforta è che neppure lo svantaggio sia stato d'impedimento a Bastia per vincere. Ecco perché c'è la sensazione di aver compiuto un'impresa nella lotta per la conquista dei play-off contro gli avversari marchigiani. I block-devils restano terzi in classifica ma allontanano una pericolosa concorrente. La superiorità dei marchigiani sugli ospiti in apertura di gara, aveva illuso i tifosi locali, ma la continuità e il carattere non mancano alla squadra umbra che riesce sempre a trovare la quadratura del cerchio, cosa che gratifica il presidente Sirci.

IL POSTICIPO COMPITO DIFFICILE

Lloyd Adriatico tenta il colpaccio Ma Pallavolo Anagni affonda gli assicuratori

3-0

(25-10, 25-15, 25-12)

ANAGNI: Pezzullo 14, Tomatis 12, Mazzolena 12, Ferola 9, Busellato 8, Oggiano An. 4, Schiavi (L). N.E. - Magalotti, Oggiano Al., Papetti, Martini, Sargenti. All. Luigi Renna.
SPOLETO: Mancini 10, Servettini 5, Antonucci 4, Ricciardi 1, Salibra 1, Duranti 1, Fiori (L), Agostini, Graziani. N.E. - Trombetti, Silvestri. All. Puya Montezem.

Arbitri: Pietro Giordano e Claudio Bolognesi.

— ANAGNI (FR) —

IL POSTICIPO DOMENICALE è negativo. Il compito era difficile per i ragazzi della Lloyd Adriatico Spoleto che sono ancora alla ricerca del sorriso. Hanno tentato l'impresa senza riuscirci gli assicuratori che in trasferta affondano impietosamente e restano in fondo alla graduatoria. I padroni di casa, invece, accrescono le loro quotazioni, confermandosi squadra da battere nel girone. Una battaglia inizialmente priva d'intensità, che è andata progressivamente incanalandosi sui binari laziali, bravi a sfruttare le numerose pause altrui. Continua così il periodo nero dei biancoblu che restano inchiodati al preoccupante zero in classifica e vedono allontanarsi la quota salvezza. La situazione dei ragazzi del presidente Giustino Maisto inizia a farsi seria e necessario conquistare punti in fretta per scacciare la crisi e per non compromettere il futuro.